

**Comunità Cristiana di Berbenno, Monastero, Pedemonte, Polaggia,
Postalesio e Regoledo**

Orario S. Messe settimanali 05 - 12 Settembre

Domenica 5 Settembre <i>XXIII Domenica durante l'anno</i>	Ore 9.00 S. Messa a Polaggia (def. di Olga) Ore 9.30 S. Messa a Monastero (Fiorina Alda) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio (Enrico, Olimpia e Enrico) Ore 10.30 S. Messa a Berbenno (per la comunità) Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (def. fam. Caprili e Leoni)
Lunedì 6 Settembre <i>Feria</i>	Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (Fumasoni Lidio e Fernanda - Fontana Irma) Ore 17.30 S. Messa a S. Pietro - Cappella invernale
Martedì 7 Settembre <i>Feria</i>	Ore 17.30 S. Messa a Spinedi () Ore 17.30 S. Messa a Polaggia (def. fam. Nani e Togninalli)
Mercoledì 8 Settembre <i>Natività della B.V. Maria</i>	Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (def. fam. Pizzini e Meraviglia) Ore 20.00 S. Messa a Monastero ()
Giovedì 9 Settembre <i>Feria</i>	Ore 17.30 S. Messa a San Martino () Ore 17.30 S. Messa a Pedemonte (ann. Salice Egidio)
Venerdì 10 Settembre <i>Feria</i>	Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (Int. Particolare - Olimpio Bongini) Ore 17.30 S. Messa a Regoledo ()
Sabato 11 Settembre <i>Feria</i>	Ore 17.00 S. Messa a Spinedi () Ore 11 Matrimonio Ore 18.00 S. Messa a Berbenno (Decensi Felice, Corlatti Vergilia - def. Fam. Della Fontana e Savoldi - Zucchi Adolfo)
Domenica 12 Settembre <i>XXII Domenica durante l'anno</i>	Ore 9.00 S. Messa a Polaggia (Pietro e Domenica - Int. particolare Della Ghelfa Gino) Ore 9.30 S. Messa a Monastero () Ore 10.30 S. Messa a Berbenno (per la comunità) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio (Dalone Bruno, Michele, Elsa, Suor Adelaide) Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (Ann. Mondora Luigi - def. fam. Forza e Boscacci)

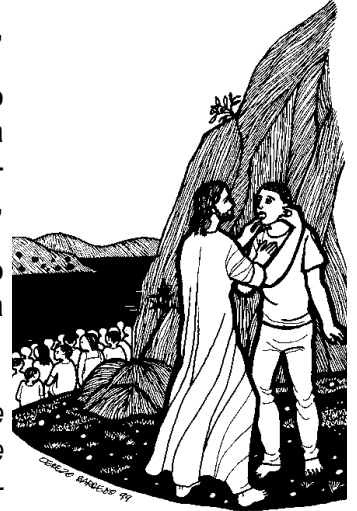
IL VANGELO DELLA DOMENICA

Dal vangelo secondo Marco (7, 31-37)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidone, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordo farfugliante e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».



Quando Dio creò l'uomo, non l'ha fatto di nessuna specie, l'ha fatto a sua immagine e somiglianza. L'ha fatto a sua immagine e somiglianza perché ha l'orecchio per ascoltare la parola e l'uomo diventa la parola che ascolta. Dio è parola, è comunicazione, è comunione, se l'uomo riceve questa parola ha il volto di Dio, diventa ciò che è e rappresenta Dio sulla terra. La parola è il fondamento di tutto nelle relazioni umane, nelle scienze, nella filosofia, nella teologia, nella politica. Tutto il bene, tutto il male, tutta la cultura, tutte le civiltà, tutte le lotte nascono dalla parola, la vita e la morte vengono dalla parola. Mediante la parola noi possiamo diventare interlocutori con Dio: il comandamento è "Ascolta Israele" Che cosa? "Amami per favore", ascolta questa parola d'amore e allora comincia il rapporto che ci rende come Dio. Se non ascoltiamo, se siamo sordi a questa parola siamo sordi alla vita.

Gesù se ne va dalla terra di Israele e entra nel territorio dei pagani, noi pensiamo di incontrarlo eventualmente nel tempio a Gerusalemme, invece se notate, Tiro luogo pagano, Sidone, luogo pagano, Galilea, luogo di pagani, la Decapoli luogo pagano. Noi incontriamo il Signore là dove non siamo credenti. È nella nostra mancanza di fede che incontriamo Gesù, non dove abbiamo tanta fede. È nella nostra incredulità che Gesù ci incontra, è la condizione dell'uomo. Fin dall'inizio: Adamo cosa fa? "Adamo dove sei?" "Mi sono nascosto, a te non credo, credo a un'altra parola!" quindi questa sordità, questa paganità che è la sordità all'amore di Dio è il luogo dove lo incontriamo, dove Lui viene.

Questo è l'incontro in verità, è come se Gesù andasse altrove, nella Giudea, in Gerusalemme nel Tempio: lì abbiamo già le nostre strutture, sappiamo o pretendiamo di sapere chi sia il Signore e cosa sia il Signore. Qui lo incontriamo per com'è, ma dall'altra parte, vediamo come incontrare il Signore non è qualcosa che costituisce un di più sulla vita ma fa parte della radicalità della nostra vita.

Vangelo di Giovanni; p. Filippo Clerici e p. Silvano Fausti

Buona settimana!

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Don Piero Piazzoli: 334 95 47 080

Don Annino Ronchini: 349 47 76 507

Don Lorenzo Salinetti: 340 79 17 197

SEGRETERIA PARROCCHIALE per oratorio e intenzione Ss. Messe: **366 44 34 140**

Prima e dopo le SS. Messe i sacerdoti sono disponibili per le S. Confessioni